LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Scarcerati i giocatori, l'inchiesta federale prosegue anche alla Juve

Tutti liberi, tutti contenti (per ora)

Sono usciti. Regina Coeli ha spalancato il portone restituendo ai tifosi italiani i loro idoli della domenica. Le mogli aspettavano con ansia, la «liberazione» era attesa nella capitale come un provvedimento giusto ed inevitabile perché in carcere ci stavano *«bravi ragazzi»* incolpati di che cosa? Di una truffa, una piccola truffa innocente, con il Paese che può vantare ben altri imbrogli che spesso passano impuniti. Quasi in trionfo Bruno Giordano, immediatamente circondato dalla gente di Trastevere che ritrova il figlio prediletto, *«ingiustamente carcerato»*.

Raccontano i bene informati del quartiere che nei giorni scorsi il padre di Giordano usciva in mezzo alla strada — ed il traffico era disciplinatamente bloccato — e chiamava tutti a raccolta: *«Bruno vi manda un messaggio da Regina Coeli: dice che vi abbraccia tutti, che vi ha sempre nel cuore. Viva Bruno!»*. Grido mille volte ripetuto, con l'accompagnamento dei clacson delle automobili. Il ritorno a Trastevere del centravanti ha avuto quindi il sapore dell'apoteosi. Adesso l'inchiesta può continuare, ma la pace è tornata.

Non tutti, ovviamente, hanno avuto il trionfo di Giordano ed hanno sfoggiato i suoi sorrisi e la sua commozione: per altri il breve soggiorno in carcere è stato un'esperienza terribile e le dichiarazioni si sono limitate a brevi frasi di circostanza. Il presidente del Milan è subito salito sull'auto del fratello ed ha concesso un grido di fede: *«Salverò il Milan dalla serie B!»*. Il primo capitolo della vicenda è chiuso, ma c'è chi pensa che non siamo che all'inizio, in particolare se la giustizia sportiva decidesse di squalificare a vita qualcuno dei calciatori implicati. Nessuno accetterebbe senza protestare una punizione del genere e si metterebbe a cantare come un usignolo, tirando in ballo mezza Italia calcistica.

Queste cose, comunque, riguardano un ipotetico futuro, mentre altre vicende sono di oggi. Come la visita federale alla Juventus. Ieri sono stati interrogati Bettega, Causio e Trapattoni e l'incontro è durato nel complesso parecchie ore. Cosa sarà stato detto? Il silenzio, in questi casi, è di prammatica e gli inquirenti si sono trincerati dietro un comprensibile e giustificato riserbo. Come è noto, l'inchiesta riguarda le due partite Bologna-Juventus (1 a 1) e Juventus-Ascoli (2 a 3). Stamattina è stato ascoltato (nella sede della Sisport) il presidente Boniperti con il general-manager Giuliano.

Insomma, non c'è pace per il nostro pallone e ci vorrà parecchio tempo prima che le cose rientrino nella normalità. Trinca e Cruciani — loro malgrado? — hanno sollevato un vespaio di enormi proporzioni. Per colpa loro, adesso anche lo straniero rischia di essere messo in discussione. Aspettiamo sviluppi: per ora si è soltanto sciolta la squadra di Regina Coeli.

Beppe Bracco

Fuori dal carcere con questa ricevuta

Mod. 72 - M
AMMINISTRAZIONE DELLE TASSE E DELLE II. II. SUGLI AFFARI
UFFICIO DEL REGISTRO
DI UFFICIO DEL REGISTRO ATTI GIUDIZIARI
VIA ~~PLINIO n. 19~~
ROMA
Art.
Il S. DELLA MARTIRA Mauro
per conto di
versa lire cinquemilionitrecento
causale cauzione per scarcerazione libertà provvisoria Ordin. Trib. di Roma Ufficio Istruzione N. 36/80 del 3.4.80
IL CASSIERE Data 3.4.80 IMPORTO (in cifre) = 5000300 =

Barazzutti battuto da McEnroe

Prima la sconfitta poi anche la multa

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Fra Barazzutti e McEnroe non corre buon sangue: caratteri molto diversi, e poi la sconfitta subita dallo statunitense a Roma nell'edizione su terra battuta al Palasport nello scorso mese di novembre, mai digerita completamente anche per gli insulti del pubblico romano.

Così, quando ieri mattina i due sono scesi in campo per lo scontro diretto degli ottavi di finale del Montecarlo Volvo open l'atmosfera non era certo delle più idilliache. E' bastato il primo game per scatenare la bagarre, fatta di gestacci e turpiloqui. Le parolacce in italiano o in inglese, si sprecavano. C'era proprio il rischio che il match finisse in rissa. A spegnere i bollenti ardori dei due ha provveduto un acquazzone.

Era appena finito il primo game, durato dieci minuti e vinto da McEnroe dopo due vantaggi. Rientrati negli spogliatoi guardandosi in cagnesco, i due sono stati convocati dal giudice arbitro e dal «supervisor» (una sorta di giudice Barbè del calcio, in quest'occasione l'italiano Franco Bartoni) e richiamati a mantenere una condotta più consona alle regole del «fair play» alla ripresa del gioco.

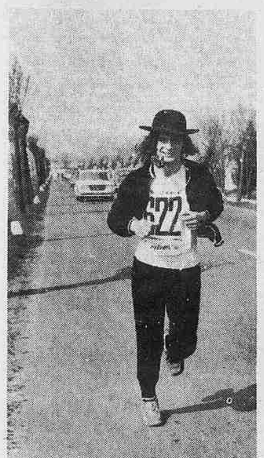
La lezione è servita e quando dopo un'ora il match è ripreso i due hanno finito per ignorarsi.

Così Barazzutti ha vinto dominando il secondo set, riscattando l'infelice avvio del primo, ma poi nel terzo ha avuto un momento d'appannamento sul 2-2 e spedendo quattro palle consecutive a rete ha concesso al rivale un break di vantaggio che l'ha convinto a ritenere chiuso anzitempo il match. Per Barazzutti al rientro negli spogliatoi l'amara sorpresa di dover pagare una bella multa in dollari comminatagli dal «supervisor» Bartoni per condotta scorretta.

Rino Cacioppo

Stavolta la Torino-St.Vincent sarà in costume

Di corsa per 100 chilometri con Napoleone e Garibaldi


Torino - St-Vincent, l'anno scorso: c'è anche chi ha corso con un garofano in bocca

Può la Pigrizia correre 100 km? Fa più strada la Sapienza o l'Ignoranza? Saprà Napoleone eludere ancora una volta la sorveglianza dei nemici al passaggio di Bard? Sarà più bravo Garibaldi o Vittorio Emanuele II? Sono tutti quesiti che troveranno risposta il 4 maggio.

Fantasia? No, Torino-St. Vincent. «Quest'anno la supermaratona di primavera sarà una rappresentazione scenica dell'umanità: ogni partecipante verrà abbinato ad un personaggio storico, ad un vizio o ad una virtù», *annuncia l'organizzatore, il solito Frazzetta. Un'idea forse un po' strampalata, certamente originale.*

«Per me l'uomo che va a piedi rappresenta tutta l'umanità che si muove — *spiega Fortunato Frazzetta* — e perciò una corsa può ben narrare tutto ciò che c'è di bene e di male nella gente. Soprattutto se si tratta non di una gara qualunque ma di una super-maratona in cui ognuno, dopo tanti chilometri, dimentica i condizionamenti ed esprime la parte più vera di sé».

E così alla Torino-St. Vincent del 4 maggio parteciperanno Napoleone e Garibaldi, Vittorio Emanuele e Cavour, Giulio Cesare e Lucrezia Borgia. E ci saranno la Pigrizia, la Sapienza, l'Ignoranza, l'Altruismo, la Gola, e chi più ne ha più ne metta. E' pazzia? Se lo è, correrà anche lei.

«Sarà un'edizione tutta particolare — *preannuncia Frazzetta* — perché quest'anno la manifestazione diventa maggiorenne: diciottesima Torino-St.-Vincent».

Briglia sciolta alla fantasia, dunque. I chilometri da percorrere sono 100? Ed allora Frazzetta è alla ricerca di una bella figliola con 100 centimetri di torace. Sarà la madrina. E non gli bastano i podisti. Ha coinvolto anche Icaro e compagni: «Manifestazione nella manifestazione — *spiega* —: ci sarà una gara tra l'uomo che va a piedi e l'uomo che vola nell'aria. Una sfida tra il podista ed il deltaplano. Gli aquiloni non potremo farli partire da piazza San Carlo a causa dei fili della luce, ma decolleranno dalla statale presso il ponte sulla Stura al passaggio dei primi concorrenti. Chi arriverà primo alle Terme?».

Una volta aveva mobilitato i cavalli facendo sorgere un putiferio tra gli amanti degli animali che lo accusarono di crudeltà. Un'altra volta ammise in gara anche gli sciatori sugli skiroll. Ora tocca ai deltaplani. Frazzetta sorride soddisfatto.

Una Torino-St. Vincent che è sempre più folclore e sempre meno agonismo? «No, ci saranno grossi nomi a nobilitare la corsa — *promette* — a partire dai due gemelli Gennari. Tutti due per non far sorgere dubbi di sorta su possibili "sostituzioni di persona". La Cassa di Risparmio ha confermato il proprio patrocinio; crede nella validità di una manifestazione che rimane unica nel suo genere. Faremo le cose in grande: i 18 anni sono da ricordare».

Marco Sannazzaro

• PALLAMANO — L'Italia ha battuto il Portogallo per 25-18 (13-8) nella terza giornata della Coppa Latina. Classifica: Romania e Spagna 6 punti, Francia 4, Italia 2, Belgio e Portogallo 0.

• CALCIO — Risultati del gruppo 1 del 29° Torneo internazionale juniores di Cannes: Francia-Stati Uniti 7-1; Romania-Eire 1-0. Classifica: Francia 4 punti, Eire e Romania 2, Stati Uniti 0.

Tu compri una casa.
Noi ti regaliamo Portisco.

il prossimo week-end in Costa Smeralda

Arrivando ad Olbia, in nave o in aereo, prendi la strada per la Costa Smeralda.
Dopo 14 km, sulla tua destra, c'è Portisco.
Dall'alto noti ancora le cime di un cantiere, ma se accetti il nostro invito e scendi verso il mare scoprirai i 900 mila metri quadri di verde, splendide spiagge riparate dal vento, le proposte residenziali appena ultimate e il personalissimo porticciolo.
Qui saremo lieti di riceverti per soddisfare ogni tua curiosità.

VERDE PRIMA IMMOBILIARE S.p.A.
20121 Milano - Via Montebello 24 - Tel. 6572924/6
Portisco - 07026 Olbia
Strada Panoramica Costa Smeralda km. 0,1
Tel. (0789) 45274 / 45331 / 45283.

PORTISCO
Costa Smeralda

MODULI CONTINUI
MODULI SNAP-OUT
GSSA
offre RAPPRESENTANZA per TORINO e PIEMONTE
E' essenziale la conoscenza del prodotto o la effettiva introduzione presso banche, assicurazioni, industrie.
Assicurasi concreta possibilità per eccellente affermazione professionale.
Per un primo contatto telefonare al Prof. DE MONTAGU 015.590076 dalle 19.00 alle 21.00.